



Prot.059-SN

Roma, 19 aprile 2024

Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute

e, p.c. On. Marcello Gemmato
Sottosegretario di Stato alla Salute

oggetto: emergenza infermieristica

Ill.mo Ministro,

la ormai cronica carenza di personale infermieristico negli Enti e Aziende Sanitarie pubbliche, inizia ad assumere aspetti di ulteriore e ancor più grave problematicità.

La scarsità di infermieri mina in maniera significativa il buon andamento dei Servizi sanitari e socio sanitari e contribuisce non solo ad alimentare la loro conseguente disaffezione verso il Sistema salute del Paese ma anche la propensione verso le defezioni che costituiscono un ulteriore problema.

È necessario invertire questa pesante situazione e a tal proposito FIALS intende sottoporLe alcune sintetiche proposte finalizzate a contenere e superare il fenomeno agendo su più direttrici.

- Superare attraverso apposita modifica legislativa, il tetto di spesa per il reclutamento del personale del SSN, introdotto dalla legge Finanziaria del 2010 (191/2009), che prevedeva che il livello massimo di spesa per il personale doveva parametrarsi a quello dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- Rivedere il c.d. "numero chiuso" per l'accesso al Corso di Laurea in Infermieristica al pari da quanto recentemente affermato da parte del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara per il C.d.L. in Medicina e Chirurgia;
- Attivare contratti di formazione lavoro da stipulare l'ultimo anno del corso di laurea in Infermieristica;
- Incrementare l'indennità di specificità infermieristica in maniera da rendere attrattiva la professione alle dipendenze della P.A. al pari del settore della sanità privata che offre "lauti superminimi" extracontrattuali agli Infermieri, atteso che è in corso la trattativa presso l'ARaN per il rinnovo del CCNL Area Sanità 2022/2024;
- Defiscalizzare il salario accessorio per i primi 5 anni di lavoro;
- Definire un "Buono entrata" dopo il periodo di prova, con l'obbligo di restituzione nel caso di dimissioni nei primi 5 anni di servizio;



- Prevedere forme di welfare finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi vita lavoro, come ad esempio alloggi di servizio gratuiti per i giovani infermieri fuori sede;
- Porre in essere in tempi brevi una campagna comunicativa attrattiva verso la professione e verso le diverse funzioni delle figure infermieristiche. Una comunicazione che evidenzia la rilevanza sociale della professione infermieristica e che stimoli in loro l'orgoglio emotivo, anche in riferimento agli indubbi risultati assistenziali raggiunti a favore di tutta la cittadinanza.

Come vede signor Ministro si tratta di interventi che sono alla portata delle innovative politiche del Governo e che possono consentire di superare la situazione emergenziale della sanità pubblica che dovrà anche affrontare le difficoltà connesse all'attivazione di tutte le nuove strutture finanziate dal PNRR che, senza un adeguato numero di Infermieri non saranno in grado di dare risposte adeguate all'utenza a partire dall'obbiettivo dell'abbattimento delle liste di attesa.

La FIALS ritiene che sia imprescindibile la previsione per i prossimi anni di un forte reclutamento di Infermieri finalizzato a rilanciare l'attività e l'efficienza delle strutture ospedaliere pubbliche e a garantire il migliore sviluppo e funzionamento della sanità territoriale che può offrire servizi di prossimità alle persone evitando loro di rivolgersi ai servizi ospedalieri o di intasare inappropriatamente i Pronto Soccorso.

Così facendo, oltretutto, le attività di diagnostica si rivolgerebbero in larga parte ai ricoverati e/o alle cure nella fase acuta, accorciando così la durata delle giornate di degenza che hanno costi notevoli.

FIALS vuole altresì evitare la deriva, ritenuta pericolosa, del fenomeno dei "gettonisti" e dell'affannosa rincorsa al reclutamento di Infermieri dall'estero cosa che demotiva ulteriormente i nostri professionisti.

Nel manifestarLe un'ampia disponibilità al confronto per approfondire e meglio illustrare queste ed altre proposte che, evidentemente, in questa nota sono state solamente accennate ed in attesa di un Suo gradito cenno di riscontro, Le invio cordiali saluti.



il Segretario Generale
Giuseppe Carbone